

## A PROPOSITO DEI € 400.000 PERSI!






- L'azienda è libera di fare la formazione che ritiene necessaria, a patto che se la paghi con soldi propri;
- se ricorre alla **formazione finanziata** (i 400.000 euro che la Cgil avrebbe "fatto perdere") **non può fare quello che vuole**, quei soldi sono vincolati ad una **formazione ben specifica, e solo a quella**;
- quei soldi escono dalle tasche di noi lavoratori, **non dai bilanci aziendali**, infatti vengono ricavati accantonando una parte dei nostri contributi;
- proprio per questo quei soldi devono essere usati a vantaggio dei lavoratori, per la loro OCCUPABILITA', per rendere possibile un loro re-impiego (eventuale) in altre mansioni e/o in altre aziende e/o in altri settori;
- in sostanza, va bene un corso di informatica o di inglese, va benissimo un corso specifico per chi ha più di 45 anni, va bene un corso su tematiche bancarie generali. **NON VA BENE UN CORSO DI PRESENTAZIONE DI UNO SPECIFICO PRODOTTO VENDUTO DA UN'AZIENDA BANCARIA!**
- Questi soldi stanno in Fondi specifici, nel nostro settore il Fondo FBA (Fondo Banche Assicurazioni). FBA è amministrato da CGIL-CISL-UIL (e basta, non da FABI né da FEDERDIRIGENTI né da ALCRA, che non hanno alcuna voce in capitolo!), da ABI (i banchieri) e da ANIA (Assicurazioni);
- perché un'azienda possa chiedere i soldi a FBA, deve poter dimostrare che li userà per quella formazione particolare di cui si diceva prima, non per promuovere i suoi prodotti. Può piacere o non piacere ma è così che dicono i Regolamenti del Fondo FBA!
- La formazione per cui si chiede il finanziamento deve ricevere il benestare dai sindacati CGIL-CISL-UIL presenti in azienda. Se gli altri sindacati (FABI-FEDERDIRIGENTI-ALCRA) concordano: bene, sennò, pazienza, **NON SONO ESSENZIALI**. Può piacere o non piacere, lo dicono i Regolamenti del Fondo FBA. Tant'è vero che se in un'azienda non ci fosse alcun iscritto alla CGIL o alla CISL o alla UIL, quell'azienda dovrebbe comunque rivolgersi alla CGIL o alla CISL o alla UIL provinciale;
- il benestare dei sindacati CGIL-CISL-UIL è richiesto proprio perché essi **devono controllare e verificare che i soldi siano usati nei modi previsti dal Fondo FBA** (e non per altri), cioè per la formazione speciale di cui si diceva sopra;
- un sindacato che desse il suo benestare ad un piano formativo diverso da quello prescritto, **si renderebbe complice di un'azione scorretta**, perché permetterebbe che soldi vincolati ad uno specifico tipo di utilizzo (di cui deve farsi garante) siano utilizzati in modo improprio;
- questi Fondi per la formazione sono stati istituiti da molto tempo, ma la CR ASTI ne ignorava beatamente l'esistenza. Chi le ha segnalato che esistevano e che si potevano (correttamente) utilizzare? La scrivente organizzazione sindacale, la FISAC CGIL della CR ASTI. **E' talmente falso che vogliamo far perdere questi soldi, che è solo grazie a noi che sanno della loro esistenza!**
- Per diversi anni, **PER IL NOSTRO GRANDE SENSO DI RESPONSABILITA'** abbiamo accettato di dare il nostro benestare a piani formativi che non rispettavano (o rispettavano in minima parte) le regole del Fondo FBA. Ogni volta l'azienda ci presentava il suo progetto formativo all'ultimo momento, qualche giorno prima del termine per la richiesta dei soldi, ogni volta dicendo che non c'era stato il tempo di fare le cose per bene, ma implorando: "dal prossimo anno vi promettiamo che partiremo per tempo e faremo le cose a puntino", e ogni volta abbiamo voluto fidarci;
- nel frattempo, le regole del Fondo FBA sono state applicate molto più severamente, ci è stato spiegato che non andava neanche tanto bene che l'azienda presentasse un suo progetto di formazione e i sindacati (CGIL-CISL-UIL) dicessero sì o no. Bisognava che i piani formativi per cui si chiedevano questi finanziamenti fossero costruiti **INSIEME**, dai sindacati e dall'azienda;
- per i 400.000 euro di cui si parla (più che altro si farnetica!) già nell'estate del 2009 la Cgil aveva presentato una proposta che ne avrebbe agevolato l'ottenimento, proposta rifiutata maldestramente dal Capo del Personale dott. Falletto;

- lo stesso Capo del Personale presentava invece in extremis (poco prima della scadenza a Gennaio 2010) un progetto formativo non rispondente ai criteri previsti dai regolamenti FBA;
- anche in virtù delle regole più stringenti, la scrivente CGIL della CR ASTI ha ritenuto di non poter dare la sua approvazione;
- affermare che noi abbiamo fatto perdere 400.000 euro è una follia o una menzogna: quei soldi servivano a fare una formazione che crediamo l'Azienda non volesse nemmeno realmente fare;
- l'azienda voleva la nostra firma per poter usare quei fondi (vincolati ad uno specifico scopo) in modo diverso, per fare la formazione che invece sarebbe tenuta a pagarsi di tasca propria. Addirittura un dirigente ha detto in una riunione di area [...omissis...]
- D'altra parte, il fatto che l'azienda insista nel dire che *“adesso dovremo recuperare quei soldi vendendo più prodotti o riducendo gli incentivi”* conferma [...omissis...]. Altrimenti direbbe: *“volevo fare quella speciale formazione per cui chiedevo i finanziamenti, non ho potuto chiederli, non farò quella formazione lì, farò unicamente la formazione commerciale ecc.ecc. che mi pagherò, com'è giusto, con i soldi miei”*;
- [...omissis...]
- inoltre è quanto meno insolito, per non dire altro, che si utilizzino riunioni di area per gettare fango su una sigla sindacale (che non è neanche lì per controbattere alle accuse);
- è ancora più insolito (forse in questa Azienda no!) che altre sigle sindacali scrivano volantini in cui si fanno megafono delle posizioni dell'azienda;
- è vergognoso che la sigla sindacale (ALCRA) fondata a suo tempo dall'attuale Capo del Personale dott. Falletto scriva un comunicato in cui invita gli iscritti alla Fisac Cgil alla ribellione nei confronti del loro sindacato;
- chiunque si sentisse dire *“l'azienda ha perso 400.000 euro perché la Cgil non ha voluto firmare”* dovrebbe immediatamente chiedersi *“ma perché l'azienda ha bisogno della Cgil per avere dei soldi? E' normale? Non sarà che si trattava di soldi particolari, visto che per averli ci voleva un accordo sindacale?”*
- Nelle riunioni di area, invece di delirare sui soldi che noi facciamo perdere, perché questi dirigenti sopravvalutati e super pagati non spiegano ai colleghi cosa sta succedendo dentro quest'azienda? [...omissis...]
- Tanto a correre a pancia a terra siamo sempre noi! E i superpremi se li prendono loro!! [...omissis...]

Per concludere. Vogliamo rivolgere un “gentile” pensiero alle altre organizzazioni sindacali aziendali che tanto si sono prodigate in questi giorni a denigrare la Cgil: **NON VOGLIAMO TAGLIARCI I COSIDDETTI PER FAR DISPETTO AI NS. PARTNER, MA SE AVESSIMO INTENZIONE DI FARLO, GLI ATTRIBUTI DA TAGLIARCI, NOI, LI ABBIAMO ANCORA!**

ASTI, 22 gennaio 2009

**FISAC CGIL CR ASTI**

<a href="http://www.fisacasti.it">www.fisacasti.it</a> 	<a href="mailto:fisac@cgilasti.it">fisac@cgilasti.it</a> 	<b>334-6877507</b> 	<b>YouTube: fisacasti</b> 	<a href="http://pungiroso.blogspot.com">pungiroso.blogspot.com</a> 
---	---	---	--	---